

2021 n. 5, maggio 2021

Lucio Coco, Gli scaffali di Iosif Brodskij. La biblioteca dello scrittore russo

La biblioteca di Brodskij è la biblioteca di un esiliato. Pertanto, nella sua vita c'erano tante biblioteche quanti erano i suoi vagabondaggi da un paese all'altro, da una casa all'altra. Innanzitutto quella di Leningrado, nella casa dove visse dal 1955 al 1972, dove lo scrittore lasciò i suoi libri, anche i più amati. Poi c'erano le biblioteche americane delle case dove aveva trovato sistemazione: quella della casa al n. 40 Woodbridge Avenue a South Hadley in Massachusetts e quelle delle due residenze di New York, al n. 44 Morton Street nel Greenwich Village e al n. 22 Pierrepont Street a Brooklyn Heights. In questo saggio viene presentata una prima ricostruzione del catalogo dei libri di Brodsky: un'opera che, oltre a essere puramente bibliografica, è anche un valido modo per avvicinarsi al mondo dello scrittore russo, attraverso le sue letture perché, come scrisse una volta, «L'uomo è ciò che legge, soprattutto se è un poeta».

The shelves of Iosif Brodskij

Brodsky's library is the library of an exile. Therefore, in his life there were as many libraries as his wanderings from one country to another, from one house to another. First, there was the one in Leningrad, in the house where he lived from 1955 to 1972, where the writer left his books as well as his dearest loved ones. Then there were the American libraries of the houses where he had found a home: that of the house at no. 40 Woodbridge Avenue in South Hadley in Massachusetts and those of the two New York residences, at no. 44 Morton Street in the Greenwich Village and at no. 22 Pierrepont Street in Brooklyn Heights. In this essay, a first reconstruction of the catalogue of Brodsky's books is presented: a work that, in addition to being purely bibliographic, is also a valid way to approach the world of the Russian writer, through his readings because, as he once wrote, «Man is what he reads, particularly if he is a poet».

Stefano Salis, Un'apocalisse: immagini di Moby Dick

L'articolo ripercorre, a partire da alcune riflessioni proposte da Santo Alligo in un suo scritto (contenuto nel volume di Dino Battaglia, *Moby Dick*, 2021), alcune vicende legate all'illustrazione di uno dei capolavori assoluti della letteratura mondiale: *Moby Dick* (1851), di Herman Melville. Autentico 'libro-mostro', ricco di riferimenti metafisici, *Moby Dick* ha posto numerosi problemi ai suoi illustratori: questioni legate sia alla figurazione della storia narrata da Melville, sia alla rappresentazione di tutti gli aspetti esistenziali e filosofici su cui il romanzo è basato.

Images from an apocalypse: illustrating "Moby Dick"

The article traces, starting from some reflections proposed by Santo Alligo in one of his writings (contained in the volume by Dino Battaglia, *Moby Dick*, 2021), some events related to the illustration of one of the absolute masterpieces of world literature: *Moby Dick* (1851), by Herman Melville. An authentic ‘monster-book’, full of metaphysical references, *Moby Dick* has posed numerous problems to his illustrators: issues related both to the figuration of the story narrated by Melville and to the representation of all the existential and philosophical aspects on which the novel is based.

Edoardo Manelli, Libri di diritto a Venezia (1471-1540)

L’articolo si concentra sulla nascita e l’ascesa dei libri di diritto a Venezia dalla fine del Quattrocento alla metà del Cinquecento, descrivendo le caratteristiche dei libri di diritto di tale periodo, i principali bestseller giuridici e i più importanti tipografi. L’opera introduce inoltre la figura di Battista Torti, il miglior stampatore di libri di diritto di tutti i tempi. Specifica attenzione sarà data anche alle peculiarità dei suoi volumina De Tortis, alla sua arte tipografica e alla strategia adottata per fronteggiare la concorrenza di Lione.

Law books in Venice (1471-1540)

The article focuses on the birth and rise of the law books in Venice from the late fifteenth to the half sixteenth century, describing the features of law books in such period, the main law-book bestsellers and the most important printers. Furthermore, the work introduces the figure of Battista Torti, the best law books printer of all times. Specific attention will be also given to the peculiarities of his volumina De Tortis, his typographic art and the strategy adopted to deal with the competition of Lyon.

Noemi Veneziani, Due donne sulle donne per le donne

Non molti lettori sanno che il romance può vantare un luogo e una data di nascita precisi, ovvero la Gran Bretagna del XVIII secolo, quando il tipografo Samuel Richardson ebbe l’ispirazione di scrivere il primo romanzo dedicato esclusivamente alle donne: *Pamela, ovvero La virtù premiata* (1740). Da quel momento numerose donne trassero ispirazione dalla sua esperienza e si sfidarono a scrivere storie in cui potessero esprimere liberamente i propri desideri e difficoltà in un periodo di rivoluzione culturale ed economica. In questo contesto storico, Carolina Invernizio – scrittrice che amava l’idea della donna come ‘angelo del focolare’ e si ispirava alle atmosfere cupe dei romanzi gotici letti in gioventù – e Mura – intellettuale determinata a far conoscere ai suoi lettori tutte le possibilità dell’amore senza applicare filtri o censure – rappresentano due delle voci più straordinarie di un gruppo di scrittrici che è stato in grado di creare un tipo di letteratura scritta da donne solo per donne.

Two women about women for women

Not too many readers know that romance can boast a precise place and date of birth, that is 18th century Great Britain, when the typographer Samuel Richardson had the inspiration to write the first novel dedicated exclusively to women: *Pamela, or The Virtue Rewarded* (1740). From that moment, numerous ladies drew inspiration from his experience and challenged themselves to write stories in which they could freely express their desires and difficulties in a period of cultural and economic revolution. In this historical context, Carolina Invernizio - a writer who was fond of the idea of women as 'angel of the hearth' and was inspired by the dark atmosphere of the gothic novels she read in her early life - and Mura - an intellectual determined to let her readers know all the possibilities of love without applying filters or censorship - represent two of the most remarkable voices amongst a group of writers that was able to create a kind of literature written by women only for women.